

Codice A1502C

D.D. 25 agosto 2026, n. 402

Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti di Pubblica Utilità (PPU), DD n. 486/2024. Chiarimenti interpretativi in ordine all'applicazione del requisito relativo alla quota minima di costo del lavoro. Disposizioni conseguenti per la rideterminazione dei quadri economici non conformi e ripresa delle attività di controllo delle rendicontazioni.



ATTO DD 402/A1502C/2026

DEL 25/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1502C - Politiche del lavoro

OGGETTO: Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti di Pubblica Utilità (PPU), DD n. 486/2024. Chiarimenti interpretativi in ordine all'applicazione del requisito relativo alla quota minima di costo del lavoro. Disposizioni conseguenti per la rideterminazione dei quadri economici non conformi e ripresa delle attività di controllo delle rendicontazioni.

Premesso che

con D.G.R. n. 17-8702 del 3 giugno 2024 è stato approvato l'Atto di indirizzo "Progetti di Pubblica Utilità" che definisce i criteri e le modalità attuative delle Misure A e B, stabilendo – tra l'altro – che i PPU devono essere finalizzati all'incremento dell'occupabilità attraverso l'inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato, e che il costo del lavoro costituisce la componente principale del progetto dei PPU;

con determinazione dirigenziale n. 486 del 05/09/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei Progetti di Pubblica Utilità che recepisce integralmente l'Atto di indirizzo e disciplina i requisiti di ammissibilità, i massimali di spesa e la struttura dei quadri economici;

il citato Avviso al paragrafo 7 stabilisce che, per ciascun PPU presentato al finanziamento, almeno il 70% del valore totale del progetto (contributo a fondo perduto + cofinanziamento) debba essere destinato alla copertura del costo del lavoro del personale assunto e inserito nel PPU;

nell'ambito dell'attuazione della misura sono stati approvati i progetti presentati dai beneficiari ed è stata avviata la fase di rendicontazione;

alla data odierna risultano presentate alcune domande di rimborso, di cui una già sottoposta a controllo, mentre le ulteriori domande sono state temporaneamente escluse dal sistema di campionamento al fine di consentire gli opportuni approfondimenti amministrativi in merito alla corretta interpretazione del requisito del 70% del costo del lavoro, a seguito dell'emersione di

quadri economici non coerenti con il dettato dell'Avviso.

Considerato che

nel corso delle verifiche preliminari ai controlli è emerso che alcuni progetti – identificati dai numeri di pratica di seguito indicati – sono stati costruiti assumendo una modalità di calcolo del requisito del 70% di cui al paragrafo 7 dell'Avviso, computando la percentuale non sul valore totale del progetto, bensì sul contributo pubblico, generando quadri economici approvati in graduatoria ma non conformi alla disciplina dell'Avviso;

tale discrasia tra quanto previsto dall'Avviso e quanto riportato nei quadri economici approvati rende necessario fornire un'interpretazione autentica del requisito, al fine di garantire uniformità applicativa, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa;

risulta pertanto necessario procedere alla rideterminazione dei quadri economici non conformi, anche con riferimento agli ulteriori limiti di ammissibilità previsti dall'Avviso (massimali di spesa, percentuali, voci ammissibili).

Considerato altresì che

- nel corso delle medesime verifiche amministrative è emerso che, per il progetto identificato dal numero di pratica RP/PG/2025/289, il quadro economico approvato risulta eccedere il limite massimo di spesa ammissibile previsto dall'Avviso, pari ad euro 150.000,00;
- tale circostanza rende necessario procedere alla rideterminazione del quadro economico ammissibile e del conseguente contributo concedibile entro il limite massimo stabilito dall'Avviso, fermo restando il permanere dell'ammissibilità del progetto.

Rilevato che

la prosecuzione delle attività di controllo delle rendicontazioni presuppone la preventiva definizione uniforme del criterio interpretativo sopra richiamato, al fine di evitare esiti difformi nell'istruttoria delle domande di rimborso;

nelle more di tale definizione, le attività di controllo sono state temporaneamente sospese mediante esclusione delle relative domande dal sistema di campionamento.

Ritenuto

di dover fornire interpretazione autentica del requisito previsto al paragrafo 7 dell'Avviso, stabilendo che il requisito del 70% debba essere calcolato sul valore totale del progetto, dato dalla somma del contributo pubblico e del cofinanziamento del beneficiario;

di dover conseguentemente avviare, nei confronti dei beneficiari interessati identificati dai numeri di pratica di seguito indicati, i procedimenti amministrativi finalizzati alla rideterminazione dei quadri economici secondo l'interpretazione autentica sopra definita e nel rispetto dei massimali e delle ulteriori condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso ivi compreso il rispetto del massimale di spesa di euro 150.000,00 per progetto;

di poter disporre, all'esito dell'adozione del presente provvedimento e della conclusione dei procedimenti di rideterminazione, la ripresa delle attività di controllo delle rendicontazioni.

Dato atto che i progetti interessati dai procedimenti di rideterminazione sono identificati dai seguenti numeri di pratica:

- RP/PG/2025/231
- RP/PG/2025/236
- RP/PG/2025/229
- RP/PG/2025/285
- RP/PG/2025/289
- RP/PG/2025/292
- RP/PG/2025/243
- RP/PG/2025/250
- RP/PG/2025/262
- RP/PG/2025/274
- RP/PG/2025/254
- RP/PG/2025/256

considerato che l'elenco dei progetti sopra indicato è riferito alle fattispecie già individuate alla data di adozione del presente provvedimento;

ritenuto che eventuali ulteriori casi che dovessero emergere nel corso delle successive attività istruttorie e di controllo, riconducibili alle medesime criticità, saranno assoggettati ai medesimi criteri interpretativi e alle conseguenti modalità di verifica e, ove necessario, di rideterminazione del quadro economico.

si attesta la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- "decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- "legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- "legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- "deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31/01/2025 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027;
- "decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- "deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2022, n. 38-6152 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- "deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024 n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- "regolamento 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "(Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- "legge regionale del 27/02/2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" (B.U 27 febbraio 2025, 4° suppl. al n. 9);
- "D.G.R. n.12-852 del 3 marzo 2025 "Legge regionale 27 febbraio 2025, n.2 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

determina

di dare atto che, nel corso delle verifiche amministrative effettuate nella fase di rendicontazione dei Progetti di Pubblica Utilità, sono emerse situazioni che rendono necessario assicurare un'uniforme applicazione delle disposizioni del paragrafo 7 dell'Avviso relativamente al requisito concernente la quota minima di costo del lavoro;

di stabilire che le disposizioni della presente determinazione, ivi compresi i criteri interpretativi e le modalità di verifica e di rideterminazione dei quadri economici, trovano applicazione anche alle eventuali ulteriori fattispecie che dovessero emergere nel corso delle successive attività istruttorie e di controllo, qualora riconducibili alle medesime criticità;

di chiarire che il requisito del 70% del costo del lavoro debba essere verificato sul valore totale del progetto, dato dalla somma del contributo pubblico e del cofinanziamento del beneficiario, costituendo interpretazione autentica della disciplina dell'Avviso;

di disporre che, nei confronti dei progetti identificati dai numeri di pratica di seguito indicati, il cui quadro economico risulti non conforme all'interpretazione autentica sopra definita o agli ulteriori limiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, siano avviati i conseguenti procedimenti amministrativi finalizzati alla rideterminazione del quadro economico ammissibile;

di dare atto che, con riferimento al progetto identificato dal numero di pratica RP/PG/2025/289, la rideterminazione del quadro economico dovrà essere effettuata entro il limite massimo di spesa ammissibile di euro 150.000,00, come previsto dall'Avviso pubblico, con conseguente rideterminazione del contributo concedibile;

di dare atto che, a seguito dell'individuazione delle suddette criticità, le attività di controllo delle rendicontazioni sono state temporaneamente sospese mediante esclusione delle relative domande dal sistema di campionamento;

di disporre che, per i progetti non ricompresi tra quelli identificati dai numeri di pratica sopra indicati, le ordinarie attività di controllo e di istruttoria delle domande di rimborso siano immediatamente riattivate, non essendo necessaria alcuna rideterminazione del quadro economico;

di disporre che, per i progetti identificati dai numeri di pratica sopra indicati, i relativi quadri

economici siano rideterminati dai beneficiari in applicazione dell'interpretazione autentica di cui alla presente determinazione e secondo i criteri e le modalità ivi definiti, demandando ai medesimi beneficiari la rappresentazione dei quadri economici aggiornati, ai fini della successiva istruttoria e approvazione da parte dell'Amministrazione;

di dare atto che, a seguito della rappresentazione dei quadri economici aggiornati da parte dei beneficiari dei progetti identificati dai numeri di pratica sopra indicati, si procederà ai necessari procedimenti amministrativi di istruttoria e alla successiva nuova approvazione dei progetti rideterminati, in coerenza con l'interpretazione autentica sopra riportata;

di confermare, per quanto non modificato dal presente provvedimento, ogni altra disposizione contenuta negli atti di approvazione della misura e nelle determinazioni di concessione dei contributi;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri per il bilancio regionale, in quanto gli impegni e gli accertamenti relativi alla misura sono già stati assunti con precedenti provvedimenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1502C - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero